

Rimango sconcertato

Proprio in treno si presentano delle opportunità molto interessanti, anche se qualche volta imbarazzanti come quella che sto per raccontarvi. Possibilità, tra le altre, di intessere conversazioni come quella che un amico ha ritenuto opportuno fare con me alla presenza di estranei. Tanto che le ore trascorse insieme sono volate via.

Ciò che maggiormente mi ha meravigliato è che la freschezza e l'entusiasmo del mio amico erano così travolgenti che, pur su un argomento così bello ma delicato, si sono lasciati coinvolgere anche gli altri viaggiatori dello stesso scomparto. Gli si leggeva in faccia lo stupore e la meraviglia dell'amore e del perdono di Dio, così come lui li aveva sperimentati nella sua vita.

Conoscevo solo l'amico e non avevo mai visto gli altri compagni di viaggio; quindi non sapevo

con chi avevo a che fare. Rimanevo guardingo ed ero tentato di moderarne l'inopportuno entusiasmo o invitarlo a cambiare vagone.

«Ogni volta che vengo a confessarmi – tirò dritto l'amico – rimango "sconcertato" dalle parole che lei pronuncia su di me e per me: "Io ti assolvo dai tuoi peccati... Va' in pace". Su qualsiasi peccato, piccolo, minimo, grande, o tanto orrendo da essere "imperdonabile" dagli uomini e dalla giustizia umana... sconcertano sempre quelle parole: "Io ti assolvo... Va' in pace". Ma è così facile a Dio perdonare?».

A questa valanga di esclamazioni e di domande piene di stupore, reagivano ormai cointeressati anche gli altri quattro amici passeggeri. Per cui anch'io mi sono sentito libero di entrare nel tema e di interloquire.

«Sì, poter perdonare è ciò che a Dio dona grande gioia; e gli è facile, come al fuoco bruciare il legno. Il perdono è assolutamente gratuito!».

«Ma io cosa posso e devo fare per essere riconoscente, per vivere una vita riparatrice?».

«Non stancarti di lasciarti amare e perdonare. Arriverà il momento in cui rimarrai finalmente "sconcertato" da un perdono senza misura. Lo sconcerto raggiungerà l'apice quando t'accorgerai con viva e

intima sorpresa che ha più gioia Dio nel perdonarti che tu a essere perdonato. Non sappiamo né il momento, né l'ora della nostra partenza da questo mondo con la morte... che verrà come un ladro. Comunque Dio viene... ma sorprende il fatto che viene non come uno che ruba, ma come uno che, innamorato, non ce la fa più a stare senza di te e viene per portarti a casa. In questo enorme sconcerto si è pronti e desiderosi di partire per ringraziare».